



P R O M E M O R I A

sull'esecuzione del controllo periodico per gli impianti di pretrattamento da parte dell'Ispettorato ambiente UPSA

Indice:

0	Introduzione	1
1	Pulizia e manutenzione garantiscono un impiego a lungo termine	1
2	La legge pretende un controllo periodico	1
3	Il Cantone dei Grigioni ha incaricato l'Ispettorato ambiente	2
4	Come funziona il controllo periodico?	2
5	Costi	2

0 Introduzione

Gli impianti di pretrattamento (separatori di oli minerali, separatori a coalescenza o impianti a trattamento chimico) hanno lo scopo di depurare le acque, di modo che esse corrispondano alle prescrizioni sulla protezione delle acque dal punto di vista della loro immissione.

1 Pulizia e manutenzione garantiscono un impiego a lungo termine

Il titolare degli impianti di pretrattamento è responsabile del loro funzionamento ineccepibile. La manutenzione regolare dei dispositivi e delle attrezzature contribuisce essenzialmente alla loro lunga durata e garantisce il loro funzionamento e la loro efficacia per la protezione delle acque.

2 La legge pretende un controllo periodico

La legislazione in materia di protezione ambientale e delle acque richiede che le aziende e i relativi dispositivi ed attrezzature vengano verificate periodicamente dall'UNA oppure da ditte di controllo incaricate. Con ciò si vuole verificare l'osservanza delle prescrizioni concernenti la protezione delle acque, il deposito delle sostanze nocive, lo smaltimento dei rifiuti, gli scarichi provenienti dalle cabine di verniciatura e altri settori ambientali. Se l'azienda adempie tutte le esigenze ambientali controllate, il prossimo controllo verrà eseguito solo in due anni. Se in occasione del controllo saranno constatati dei difetti, si eseguirà un controllo supplementare entro un anno dal primo controllo. Se il risultato fosse positivo durante due volte consecutive, l'intervallo del controllo verrà prolungato a 3 anni.

3 Il Cantone dei Grigioni ha incaricato l'Ispettorato ambiente

Nel Cantone dei Grigioni l'organizzazione dei controlli periodici è stata affidata all'Ispettorato ambiente (IA) dell'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA). Mediante questa soluzione con aziende private si vuole rafforzare l'autoresponsabilità del settore interessato.

Il controllo di collaudo di nuovi impianti nonché certe campionature saranno ulteriormente eseguiti da parte dell'UPA oppure affidati a terzi.

4 Come funziona il controllo periodico?

- L'IA invita i titolari di impianti a conferire l'incarico di controllo entro 30 giorni a una ditta autorizzata.
- L'assegnazione dell'incarico deve essere comunicata all'IA.
- L'azienda verrà controllata senza preavviso entro 4 mesi dopo il conferimento dell'incarico.
- La ditta di controllo distribuisce una copia del verbale di controllo al titolare dell'impianto e l'originale all'IA.

Importante:

Il titolare deve disporre di un classificatore dei controlli, contenente il piano di smaltimento, le fatture sull'acquisto dei prodotti chimici e le bollette di scorta OTRS. Questo incarto deve essere mostrato ai controllori!

5 Costi

Per il controllo vengono addebitati al titolare dell'impianto i seguenti costi:

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| • Esecuzione del controllo | secondo offerta |
| • Tassa cantonale | Fr. 10.-- |
| • Amministrazione IA | Fr. 85.-- (+ 7.6 % IVA) |

Si riservano eventuali aggiornamenti dei costi.

Ufficio per la natura e l'ambiente
Capoufficio: *Dr. P. Baumgartner*

Ufficio per la natura e l'ambiente
Ringstrasse 10
7001 Coira
Telefono: 081 257 29 46

Unione professionale svizzera automobile, Ispettorato ambiente
Mittelstrasse 32, casella postale 5232
3001 Berna
Telefono: 031 307 15 38 / Fax 031 307 15 16